

NORME PER «RINASCIMENTO»

TESTO

Gli esponenti di nota dopo la punteggiatura.

Le citazioni nel testo tra virgolette basse (« »).

Le citazioni infratesto in corpo minore senza virgolette.

Puntini di sospensione nelle citazioni per indicare testo tagliato: fra parentesi quadre.

Per la funzione denotazionale si usano gli apici semplici (‘ ’).

Le virgolette alte (“ ”) si usano solo per le citazioni all’interno di citazioni.

Nel discorso corrente (non quindi una citazione) le parole in lingue diverse dall’italiano (in alfabeto arabo) vanno in corsivo (es. *stricto sensu*) (questo non vale se si tratta di citazione: in questo caso, come detto sopra, in testo va in tondo fra virgolette basse).

I titoli delle opere vanno in corsivo.

Recto e *verso* di fogli (f./ff. = per i mss.) e carte (per le opere a stampa) vanno in corsivo: es. cc. 12*r*-13*v*.

Per le parentetiche si usano i trattini medi (tired).

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le annate di rivista in cifre romane seguite, dopo la virgola, dall’anno solare (es.: «Rinascimento», II s., **XXXVIII**, 1998, pp. ...). Il numero di fascicolo, da indicare solo se la numerazione delle pagine ricomincia per ogni fascicolo, va dopo l’anno (es. «Rivista di storia della filosofia», LXIII, 2008, **1**, pp. 29-39).

Le opere vanno citate **la prima volta** come nel seguente esempio: E. GARIN, *La biblioteca di San Marco*, Firenze 1999, pp. 50-52 (cioè: autore in maiuscoletto e iniziale del nome puntata, a meno che non sia autore antico o moderno; titolo in corsivo; luogo data senza editore [a meno che non sia un’edizione cinque-secentesca] e senza virgole, numeri di pagina per esteso).

Le opere vanno citate **in seguito** come nel seguente esempio: GARIN, *La biblioteca di San Marco*, cit., pp. ... (cioè: autore senza iniziale del nome, titolo anche abbreviato ma senza punti di sospensione, cit., pp.).

I nomi degli autori, dei curatori e dei traduttori vanno in maiuscoletto e con l’iniziale maiuscola puntata (in caso di due o più iniziali = senza spazi, es. **P.O. KRISTELLER**).

I luoghi di pubblicazione non vanno italianizzati: es. Tübingen (e non Tubinga), London (e non Londra), Paris (e non Parigi). Le sigle degli Stati Uniti d’America si indicano fra parentesi: es. Cambridge (MA) 1991.

Editori/stampatori del Cinque-Seicento si indicano in quest’ordine: luogo, editore, data.

La data di pubblicazione viene sempre indicata in numeri arabi.

Titoli in latino con autore al genitivo: autore in maiuscoletto, no virgola fra autore e titolo.

Si usa *ivi* (corsivo) quando ci si riferisce allo stesso testo citato all'inizio della nota precedente, seguito da virgola e dall'indicazione delle pagine; se invece ci si riferisce non solo allo stesso testo ma anche alle stesse pagine si usa *ibid.* **Nei testi in lingua inglese si usa sempre *ibid.***

‘nota’ si scrive per esteso; ‘n.’ invece sta per ‘numero’ (es.: CAMPOREALE, *Da Lorenzo Valla a Tommaso Moro*, cit., p. 87, nota 49).

Quando sono citate voci tratte da dizionari, etc.: *sub voce*, *sub vocibus* (in corsivo); oppure: s. v. (in tondo).

Le pagine in romano (delle parti preliminari dei libri) vanno in maiuscolo.

I titoli dei capitoli di libri citati vanno fra virgolette basse (« »).

La curatela va nella lingua originale del volume: es. a cura di; hrsg. von; éd. par; a cargo de.

Le opere in più volumi si citano come nel seguente esempio: *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi e documenti*, a cura di G.C. GARFAGNINI, 2 voll., Firenze 1986; un altro esempio: E.P. MAHONEY, *Marsilio Ficino's Influence on Niccolò Vernia, Agostino Nifo and Marcantonio Zimara*, in *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi e documenti*, a cura di G.C. GARFAGNINI, 2 voll., Firenze 1986, II, pp. 509-531.

Atti di convegni: luogo e data del Convegno si indicano fra parentesi.

Alcune abbreviazioni: traduzione: trad.; edizione originale: ed. or.; riproduzione anastatica: ripr. anast.; ristampa: rist.